



«SOSTENUTE LE IMPRESE»

Bcc Treviglio utile a 7,7 milioni

Dopo il rosso «tecnico» del 2019, la Cassa rurale (Banca di credito cooperativo di Treviglio) torna in utile per 7,7 milioni. E ci sono in corso operazioni di cessione dei crediti deteriorati per 75 milioni. «Una garanzia per i clienti», secondo il presidente Giovanni Grazioli. a pagina 8

Cassa rurale, utile di 7,7 milioni. «Garanzie per i clienti»

Dati positivi dopo il rosso «tecnico» registrato nel 2019. Cessione di crediti deteriorati per 75 milioni

I conti della Cassa rurale di Treviglio non risentono dell'emergenza Covid-19. La Banca di credito cooperativo archivia il primo semestre del 2020 con un utile di 7,7 milioni di euro dopo aver effettuato accantonamenti sui crediti per circa 7 milioni di euro, necessari — a livello prudenziale — proprio per limitare i possibili effetti negativi sull'economia reale derivanti dalla pandemia. «Il risultato — spiega il presidente Giovanni Grazioli — testimonia come la Bcc di Treviglio, adattandosi con tempestività ad un contesto straordinariamente complesso legato all'emergenza sanitaria, sia riuscita a garan-



tire alla propria clientela il sostegno finanziario necessario a mitigare i notevoli impatti economici derivanti dalla stessa».

Nei mesi scorsi la banca, oltre ad aver garantito l'erogazione dei servizi in conformità

Il presidente
Giovanni Grazioli guida la Bcc: «Una banca che ha saputo sostenere i clienti»

alle norme sull'emergenza, ha sostenuto la liquidità delle aziende del territorio approvando 1.700 richieste di finanziamento ai sensi del decreto «Liquidità», pari a 72 milioni di euro, e oltre 2.000 moratorie, pari a 303 milioni di euro.

Un ritorno all'utile per la Cassa rurale dopo il rosso «tecnico» del bilancio 2019, chiuso con una perdita di 13,7 milioni di euro. Una perdita figlia della decisione di accantonare 18,16 milioni di euro alla voce «rettifiche nette per rischio di credito» dopo che nell'ultimo trimestre dell'anno passato, su indicazione di Iccrea (il gruppo delle bcc a cui Treviglio ha aderito), si era

I numeri

- In aumento deciso anche le «masse» amministrate dalla Bcc: dai 4,42 miliardi di tutto il 2019 ai 4,64 registrati a giugno del 2020

- Le sofferenze nette scendono a 67 milioni

deciso di anticipare una parte significativa del costo del rischio di credito futuro.

Nel 2020 invece crescono le masse amministrate dalla banca, che dai 4,42 miliardi di euro di dicembre raggiunge a giugno i 4,64 miliardi, mentre la raccolta diretta arriva a 1,5 miliardi. Nei primi sei mesi dell'anno, inoltre, la Cassa rurale ha impostato sul comparto Npe (il rapporto tra crediti deteriorati e quelli erogati) una serie di operazioni straordinarie che hanno portato alla cessione di sofferenze per circa 7 milioni di euro registrando un incremento delle coperture, che ha raggiunto il 62,31%. Le sofferenze nette

scendono sotto i 67 milioni di euro mentre le coperture sul totale del credito anomalo (sofferenze, Utp e scaduti sconfinanti) sono cresciute fino a toccare il 56,23%. L'istituto di credito spiega che «grazie al risultato economico del primo semestre è stato inoltre possibile impostare nuove operazioni straordinarie di cessione di Npl, per un valore lordo di circa 75 milioni di euro, il cui perfezionamento è previsto per il corrente esercizio». Nel primo semestre dell'anno il Total Capital ratio della banca scende al 14,64%, era al 14,87% a fine 2019.

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA